

## Archivio della Diocesi di Adria-Rovigo

### - *Cenni storici e descrizione a cura di Marco De Poli* -

Sin dalla fine del primo millennio la Diocesi è stata caratterizzata da un dualismo di sede. Se la sede ufficiale era in Adria, i vescovi avevano però la residenza a Rovigo, città più salubre e più sicura. In Adria era comunque anche la sede principale della Curia, anche se documentazione era anche conservata presso la residenza vescovile di Rovigo per il disbrigo delle pratiche correnti.

La presenza di parrocchie in territorio ferrarese rese necessaria l'istituzione di una vicecancellaria in Ferrara, per agevolare i loro rapporti con le autorità diocesane. Tale ufficio rimase fino all'arrivo dei francesi nel 1796; ripristinato nel 1800 a seguito della venuta austriaca, cessò nuovamente l'anno successivo col ritorno delle truppe francesi per non venire più ripristinato. Nel 1818, infatti, le parrocchie ferraresi passarono alla Diocesi di Ferrara. La documentazione ivi conservata venne trasferita presso la Curia di Adria.

Nel 1909 il vescovo Boggiani decretò il trasferimento della Curia a Rovigo, dove ormai risiedeva stabilmente l'ordinario diocesano. Nell'occasione del trasferimento dell'archivio vescovile venne asportata anche documentazione attinente all'archivio del Capitolo con cui era conservato, mentre alcune unità attinenti gli uffici diocesani e all'attività del vescovo sono rimaste ad Adria.

La costruzione di una nuova Curia Vescovile a Rovigo, avviata nel 1938 e completata nel 1941, comportò un nuovo trasferimento dell'archivio, incrementando probabilmente il disordine già presente, soprattutto tra la documentazione vescovile già conservata assieme all'archivio capitolare.

Nel 1961, con la nomina ad archivista di don Alberino Gabrielli, grande figura di sacerdote, uomo e studioso, che resse l'incarico fino alla morte nel 1994, si ebbe la rinascita dell'archivio; egli ne sistemò gli spazi, dotandoli di scaffalature, riordinando la documentazione, studiandola e producendo saggi e pubblicazioni. Negli ultimi anni provvide anche a far dare incarico alla dott.ssa F. Bianchini per la schedatura della documentazione, che si concluse solo nel 1995, portando alla pubblicazione della "Guida-Inventario dell'Archivio". Negli anni successivi si è continuato nella strada aperta da don Gabrielli, procedendo nella realizzazione di inventari di fondi o singole serie archivistiche.

Nel giugno 2007, in seguito alla ristrutturazione della Curia Vescovile, l'archivio veniva temporaneamente collocato nell'ex chiesa di S. Agostino, in attesa del completamento della nuova sede, presso l'ex Collegio Vescovile "Angelo Custode". L'ingresso nella nuova struttura è avvenuto a partire dal luglio 2008, venendo solennemente inaugurata nell'ottobre dello stesso anno dal cardinale Salvatore De Giorgi, arcivescovo emerito di Palermo.

### **Il patrimonio documentario.**

Il nucleo originario della documentazione si compone dell'archivio della Curia Vescovile, dell'archivio Vescovile, dell'archivio della Mensa Vescovile e di quello del Tribunale Ecclesiastico. Nel 19.. è stato versato l'archivio del Seminario Diocesano, nel 2002-2005 l'archivio del Patronato Scuola "De Silvestri", nel 2004 le raccolte dei manoscritti di sacerdoti diocesani defunti, prima conservati presso la Biblioteca del Seminario. E' inoltre presente documentazione già degli archivi del Capitolo della Cattedrale e della Collegiata di S. Stefano.

### **Serie dell'Archivio della Curia**

#### Amministrazione (1532-1988, 94 buste)

E' dotato di inventario analitico. Contiene materiale prodotto dagli uffici amministrativi e dalla cancelleria della Curia, insieme ad altro materiale amministrativo proveniente da altri archivi (Mensa Vescovile, Patronato De Silvestri, ...), così come detto dalla realizzatrice della Guida-Catalogo nell'introduzione. Non rappresentava una soluzione definitiva, ma si sarebbe dovuto procedere in seguito al riordino del materiale. Si ritiene che un domani, completato l'esame analitico di tutti i fondi, si possa procedere alla sua riunione con le serie *Atti Civili*, *Curia*, *Cancellaria*, *Immobili* e *Rubriche*.

L'esame analitico ha permesso di individuare le seguenti possibili sottoserie: *Fabbricerie*, *Istituti ed Opere Pie*, *Collette*, *Benefici-Prebende-Canonicati*, *Consuntivi ed allegati*, *Personale*, *Previdenza Sacerdoti*, *Varie*.

Anagrafe (1820-1866, 292 buste)

Si tratta dei duplicati dei registri dello Stato Civile Austriaco (nascite, matrimoni, morti). Si presenta come una serie omogenea, anche se lacunosa e se il materiale è organizzato ora per parrocchie, ora per trimestri, dovuto ad una infausta idea di riordino. E' riconducibile alla Cancelleria. Esiste inventario analitico.

Atti Civili (1480-1915, 30 buste)

Contiene documentazione in parte riconducibile ad altre serie (Rubriche, ...), e comprende soprattutto documenti relativi al XVIII secolo. L'introduzione della Guida-Catalogo ritenevano necessario procedere "al più presto" alla raccolta dei documenti in cartelline. Non è più stato studiato da allora (1995).

Atti vescovili (1521-1988, 79 buste)

Contiene corrispondenza, circolari, opuscoli ecc. relativi all'attività dei vescovi. Comprende la sottoserie (serie) degli *Extraordinarium* (5 bb, 1541-1756). La parte più recente è segnalata mancare dell'ordine cronologico della documentazione. Non esiste inventario analitico.

Beni Immobili (1895-1980, 15 buste)

Comprende la documentazione relativa alla gestione economica degli immobili di proprietà diocesana. Dalla Guida-Catalogo si individuano le seguenti sottoserie: *Collegio "Angelo Custode"*, *Centro Don Bosco*, *Villa Mater Dei*, *Colonia "Rosa Mistica"*. Dal 1995 non è stato più studiato.

Cancelleria (1826-1974, 70 unità)

Si tratta per lo più di registri, riferibili alle seguenti sottoserie: *Protocollo*, *Repertori*, *Confessori*, *Consigli Amministrativi Parrocchiali*, *Predicatori*, *Registri dei conti correnti*. Parte della documentazione è ricollegabile ad altra presente in altre serie (Amministrazione, ecc.). Parte del materiale non era ancora pervenuto nel 1995. Vi sono sparse nell'archivio altre 6 buste di registri riconducibili all'operato della cancelleria (Cresime, Confessori, ecc.).

Cause Civili (1491-1799, 25 unità)

Non esiste un elenco con descrizione analitica. E' formata dalle sottoserie *Cause Civili* (1491-1799) e *Cause Matrimoniali* (1651-1799). Ciò suggerisce la riorganizzazione delle sottoserie come facenti capo al Tribunale Diocesano.

Cause Criminali (1521-1882, 22 unità)

Comprende la documentazione prodotta dal Tribunale Criminale e dal locale S. Ufficio. Non esiste una schedatura analitica. Un fascicolo è contenuto all'interno della serie *Cause Civili*.

Congregazioni Romane (1635-1981, 3 buste)

Contiene la documentazione relativa ai rapporti tra Chiesa diocesana e Santa Sede. Non esiste elenco analitico.

Conventi (1288-1973, 10 buste)

La serie è stata quasi certamente creata "ad hoc" durante qualche tentativo di riordino, e comprende documenti estrapolati da altre serie (Visite pastorali, Cancelleria) e fondi (Archivio della Mensa). Contiene la documentazione in originale più antica, consistente in un gruppo di pergamene già del convento di S. Biagio di Lendinara, acquistato dalla Mensa Vescovile nel XVIII secolo. Non esiste un elenco analitico.

Curia (1761-1974, 12 buste)

Composta da materiale di carattere amministrativo, è con tutta probabilità da fondersi colle altre serie con documentazione analoga (Amministrazione, Atti Civili, ecc.). Non esiste un elenco analitico.

Foto (sec. XX, 20 buste)

Raccolta di fotografie, in parte ricollegabili all'episcopato Mazzocco, in parte all'alluvione del 1951, in parte ad eventi di carattere religioso degli ultimi cinquant'anni circa.

Indulti (1603-1964, 16 buste)

Serie di documentazione riconducibile all'attività della cancelleria. Si possono individuare le sottoserie *Mandati di predicazione, Indulti, e Varie*. Non esiste un elenco analitico.

Laicato (1806-1990, 33 buste)

Serie composta di documenti prodotti dagli uffici di curia e relativi all'attività del laicato diocesano. Non è detto si tratti di una serie "originaria", e non invece di una serie "ad hoc" creata da qualche precedente archivista. Si individuano le seguenti sottoserie: *Politica* (9 bb.), *A.C.L.I.* (5 bb.), *Autorità Civili* (2 bb., 1806-1967), *C.I.F.* (1 b.), *U.C.I.D.* (1 b.), *Confraternite e Pie Associazioni* (2 bb.), *Centri Sociali* (8 bb.), *P.O.A.-P.C.A.-O.N.A.R.M.O.* (3 bb.). Non esiste un elenco analitico.

Matrimoni (1540-1991, 414 buste)

Serie comprendente la documentazione prodotta dal Tribunale Ecclesiastico Diocesano e dalla Cancelleria. Si individuano le sottoserie (in antico certamente serie, date le segnature antiche delle buste): *Dispense Matrimoniali, Cause Matrimoniali, Stati liberi, Matrimoni, Registri dei Matrimoni, Vicariato di Ferrara*. Non esiste un elenco analitico, e le stesse sottoserie sono tra loro frammiste nella nuova numerazione data alla serie nel 1995.

Miscellanea (1574-1977, 14 buste)

Raccolta di opuscoli, stampati, ritagli di giornale. Esiste un elenco analitico.

Oratori (1530-1978, 5 buste)

La serie è stata quasi certamente creata "ad hoc" da un precedente archivista, raccogliendo la documentazione relativa estrapolandola da altre serie (soprattutto le Visite Pastorali). Non esiste un elenco analitico.

Parrocchie (1384-1987, 263 buste)

Serie tipica degli archivi diocesani, raccoglie la documentazione prodotta o ricevuta dalla Curia in merito alle parrocchie della Diocesi. La documentazione è divisa per parrocchie. Non esiste un elenco analitico.

Religiosi (1633-1982, 9 buste)

Comprende la documentazione relativa alla presenza di predicatori e confessori in diocesi, e alle presenza dell'ordine delle Serve di Maria Riparatrici (per lo più pratiche per la beatificazione di sr. Dolores Inglese e sr. Elisa Andreoli). Per quando riguarda i predicatori e i confessori (5 bb., 1633-1908), è da verificare l'attinenza con la documentazione presente nelle serie *Indulti* e *Cancelleria*.

Rubriche (1810-1886, 133 buste)

Consiste degli atti amministrativi prodotti dalla Curia vescovile tra 1810 e 1886, e divisi sulla base di un titolare. Parte della documentazione è stata probabilmente successivamente estrapolata per rispondere alle necessità amministrative e collocata in altre serie. A partire dal 1886 non sembra più essere stato applicato un titolare. Non esiste un elenco analitico.

Sacerdoti (1547-1996, 180 buste)

Si tratta dei fascicoli personali dei sacerdoti diocesani, qui confluiti dopo la loro morte dalla cancelleria. La serie si presenta con più ordinamenti al suo interno, dovuti al riempimento delle buste relative a una data lettera, e quindi veniva ripreso una nuova serie di buste A-Z. Presente anche buste ordinate per anno. E' stato realizzato un elenco, riferentesi alle schede prodotte dal precedente archivista e trasferite successivamente su supporto informatico, con riferimento al fascicolo e alla sua collocazione. Contiene anche le sottoserie *Sacre ordinazioni* (103 bb., 1566-1977) e *Concorsi benefici e collazioni* (27 bb., 1547-1966). La serie si presenta in disordine.

Sinodi (1541-1958, 9 buste)

E' la documentazione prodotta dai sinodi diocesani e provinciali, in originale o in copia. La serie, in base a quanto detto dalla Guida, non risulta in ordine. Non esiste un elenco analitico.

Ufficio Catechistico (1954-1982, 37 buste)

Documentazione prodotta dall'ufficio catechistico diocesano. Non esiste un elenco analitico.

Ufficio Pastorale (1972-199 , 31 buste)

Comprende la documentazione del Consiglio Pastorale e del Consiglio Presbiterale. Non esiste un elenco analitico.

Varie (1484-1992, 69 buste)

Raccolta della documentazione sparsa, sia cartacea che pergameneacea. E' stato compilato un inventario analitico. Parte della documentazione è collocabile nelle rispettive serie e fondi (Mensa Vescovile, ecc.).

Visite Pastorali (1473-1996, 93 buste)

Raccoglie la documentazione prodotta in occasione delle visite pastorali. Altra documentazione si trova sparsa in altre serie. Contiene anche le "Visite ad limina" (3 bb., 1500-1996). Non esiste un elenco analitico.

Visite Vicariali (1871-1974, 23 buste)

Si tratta delle relazioni annuali compiute annualmente alle varie parrocchie dai rispettivi vicari foranei. Non esiste elenco analitico. La documentazione è divisa per anno.

**Archivi aggregati**

- Archivio della Mensa Vescovile di Adria (sec. XV-sec.XX, 236 unità)
- Archivio delle Scuole del Seminario (1603-1980, 21 buste)
- Archivio dell'Azione Cattolica (1906-1975, 20 buste)
- Archivio del Seminario (1566-1976, 463 buste)
- Archivio del Patronato "Scuola De Silvestri" (1603-2004, 100 buste)
- Archivio del Capitolo della Cattedrale: si tratta sia di documentazione proveniente dall'archivio capitolare, sia di unità prodotte dagli uffici della Curia inerenti i rapporti con il Capitolo. Per quanto riguarda l'archivio proprio vedi Capitolo della Cattedrale.
- Archivio della Collegiata del Duomo: si tratta sia di documentazione proveniente dall'archivio capitolare, sia di unità prodotte dagli uffici della Curia inerenti i rapporti con il Capitolo. Per quanto riguarda l'archivio proprio vedi Capitolo della Collegiata.

(Testi a cura di Marco De Poli 2006,  
aggiornamento 2011)